

**MONTA'** ■ ANCHE QUI SVOLTA LA SEDUTA CONSILIARE DEDICATA AL CONSUNTIVO

# Lo Stato aiuta solo per un misero 6%

## E' la lamentela del Comune. Che tuttavia nel 2014 ha avanzato 276mila euro

■ Avanzo d'amministrazione a quota 275.985 euro e tante altre cifre, in parecchi casi significative, che offrono un'idea dell'epoca di ristrettezze in cui si dibattono i Comuni: Montà compresa, che ha approvato il proprio conto consuntivo 2014 giovedì 30 aprile in Consiglio comunale.

### I DATI

L'intera esposizione del documento è stata affidata come sempre al ragioniere Silvio Moresco, responsabile del servizio finanziario municipale. Tra spiegazioni e slides per quella che è un'assemblea solitamente molto improntata alla tecnologia, i dati e le impressioni sono state in ogni caso utili per comprendere i termini della questione.

L'Amministrazione montatese, ad esempio, riesce a far fronte "in solitudine" ai diffusi tagli dei trasferimenti (in generale 165.507,34 euro, il 38,6% in meno rispetto al 2013, e inferiori del 23,06% nello



Consiglio preesale. Un'immagine della seduta di giovedì 30 aprile

stesso periodo alla voce "Fondo di solidarietà comunale" che si è attestato su 560.458 euro). L'indice di autonomia è del 93,98%. In pratica, si vive di luce riflessa per solo il 6%; al resto, si fa fronte con risorse proprie.

Le entrate tributarie dello scorso anno hanno di poco superato i due

milioni e 270mila euro: facendo forza soprattutto su Imu ed accertamenti dalla "vecchia" Ici (723.247 euro), Tares e verifiche Tarsu (mezzo milione di euro, con introito tutto impiegato per la gestione dei rifiuti), addizionale Irpef (295mila euro). Azzerati i mutui di nuova generazione, c'è sta-

to anche un abbattimento del 77,62% per quelli precedentemente accesi: un segno di gestione prudentiale. Assieme alla destinazione degli oneri di urbanizzazione: impiegati solo per gli investimenti e mai, in tutto il precedente anno finanziario; per le spese correnti, quelle di generale funzionamento dell'attività.

Moresco ha poi presentato un altro elemento sintomatico: quello relativo agli investimenti per interventi straordinari, che dal 2013 al 2014 è diminuito del 28,41% passando da 396.540 euro a 283.898 euro. Un andamento figlio delle minori entrate generali in un quadro in cui la pressione fiscale complessiva risulta sostanzialmente immutata.

### IL VOTO

Lo scrutinio palese sul consuntivo è stato piuttosto agile: senza particolari dichiarazioni di voto, maggioranza favorevole e minoranza astenuta.